Paesaggi delle relazioni e delle trasformazioni

Adriana Ghersi

aghersi@arch.unige.it

Tracce di contesto: leggere ed interpretare il paesaggio rurale

Parma 24.06.2015

Importante costruire possibilità di relazione, occasioni di scambio di culture diverse

Costruzione di una conoscenza profonda e condivisa:
migliore possibilità di interpretazione basata su reali valori e criticità

Individuazione dei VALORI e delle IDENTITA'
MAPPA del degrado e delle criticità

- Ruolo propositivo di supporto

- Modelli esemplari

- Casi studio su cui interrogarsi

Metodologie di analisi, interpretazione e valutazione del paesaggio

più scale /dimensioni spazio-tempo

dal generale al particolare

ambiti locali e beni paesaggistici

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Principi fondamentali Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. **Tutela il paesaggio** e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

"il **paesaggio** è una parte di territorio , **così come è percepita dalle popolazioni,** il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"

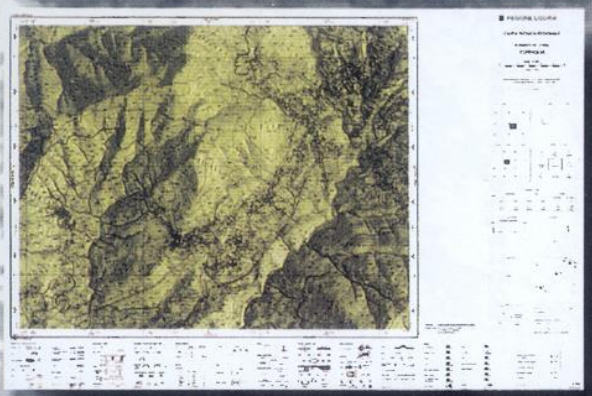
(Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000)

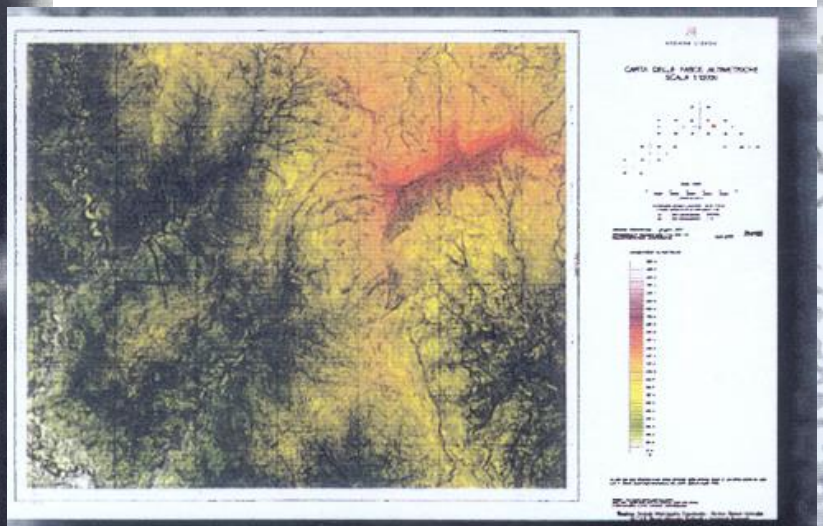
Un metodo per selezionare i DATI è importante per individuare le informazioni più significative e per scegliere quali analisi approfondire in relazione alle caratteristiche specifiche di un paesaggio

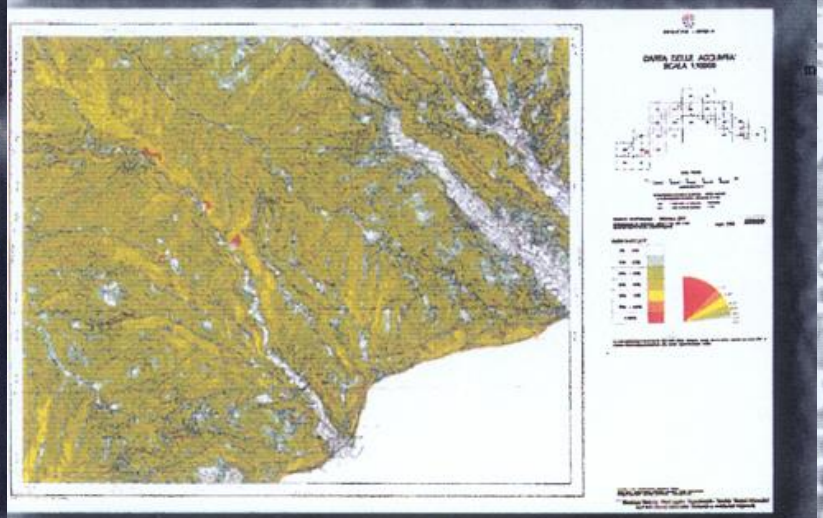
siamo una generazione ricca di informazioni

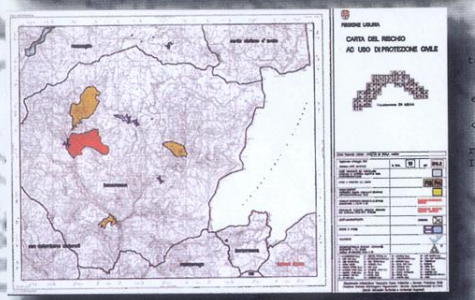
ABBONDANZA di DATI e INFORMAZIONI

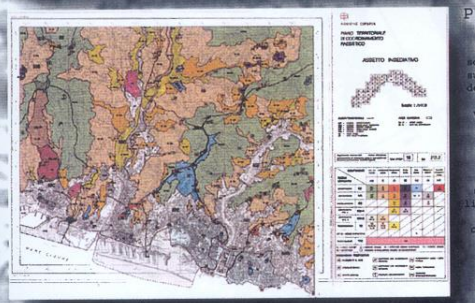
Cartografia tematica, DATABASE











Se consideriamo il paesaggio come realtà complessa, abbiamo bisogno di studiare le sue componenti, lavorando in modo interdisciplinare, sottolineando intersezioni e connessioni tra differenti saperi, per mettere a fuoco i problemi specifici di quel paesaggio.

Abbiamo bisogno di un metodo per selezionare i dati e per interpretare il paesaggio

Schema metodologico di analisi e valutazione del paesaggio

	OGGETTO	INQUADRAMENTO PAESISTICO	AMBITO PAESISTICO	DETTAGLIO
ANALISI	Confini dell'area di studio Principali caratteri del paesaggio	**Scala vasta: struttura geo-morfo-idrografica**	**Scala di interesse: caratteri fisiografici, confini, margini e limiti, b**	**Scala di dettaglio: caratteri peculiari**
	SISTEMI NATURALI	**Caratteri geomorfologici e idrografici, vegetazione, ecologia del paesaggio**	**Geologia, hirologyia, caratteri climatici, fitosociologia, ecologia**	**Caratteri peculiari naturali…**
	SISTEMI ANTROPICI	**Localizzazione degli abitati, uso del suolo, rete della mobilità**	**Insediamenti antropici, strade, agricoltura, …**	**Caratteri del costruito, …**
	RELAZIONI componenti naturali/umane	**Geomorfologia/vegetazione/localizzazione abitati/uso del suolo**	**Aree visivamente importanti, punti e percorsi ad alta visibilità**	**Piani visivi, viste panoramiche, …**
	VISIBILITA'	**Elementi e riferimenti visivi rilevanti, barrire, disturbi**	**Pendenza/altitudine/agricoltura/fito-sociologia/organizzazione antropica /**	**Spazi aperti/edifici, caratteri sociali/peculiarità locali,**
	TRASFORMAZIONE	**Evoluzione del paesaggio, cambiamenti globali, trend e futuri scenari**	**Tendenze e mutamenti a scala intermedia**	**Cambiamenti locali, micro-transformazioni**
	PIANI,PROGETTI, VINCOLI esistenti	**Piani esistenti, vincoli areali estesi**	**Vincoli areali medi, piani e progetti d'area vasta**	**Vincoli, piani l progetti locali**
VALUTAZIONE	**VALORI**	**Valori e risorse naturali e culturali , risorse economiche**	**Elementi ed aree peculiari, rilevanti e caratterizzanti**	**Elementi di alta qualità, valori e risorse**
	PROBLEMI	**Vulnerabilità, aree degradate, usi impropri, conflitti, disagi …**	**Elementi ed aree degradate, terre abbandonate, aree/elementi di rischio**	**Elementi di degrado,di rischio, abbandono**
LINEE GUIDA	**Indicazioni di piano, progetto e gestione**	**Indicazioni per pianificare e progettare in coerenza con i caratteri del paesaggio, attraverso lo sviluppo sostenibile delle risorse esistenti**	**Selezione di elementi e tipologie compatibili per orientare la pianificazione, il progetto e la gestione del paesaggio**	**Abaco del paesaggio e del costruito**

E’ necessaria una integrazione:

il paesaggio è una realtà “percepita” e dobbiamo assumere un ruolo di mediazione, ascoltando le esigenze e le valutazioni delle persone

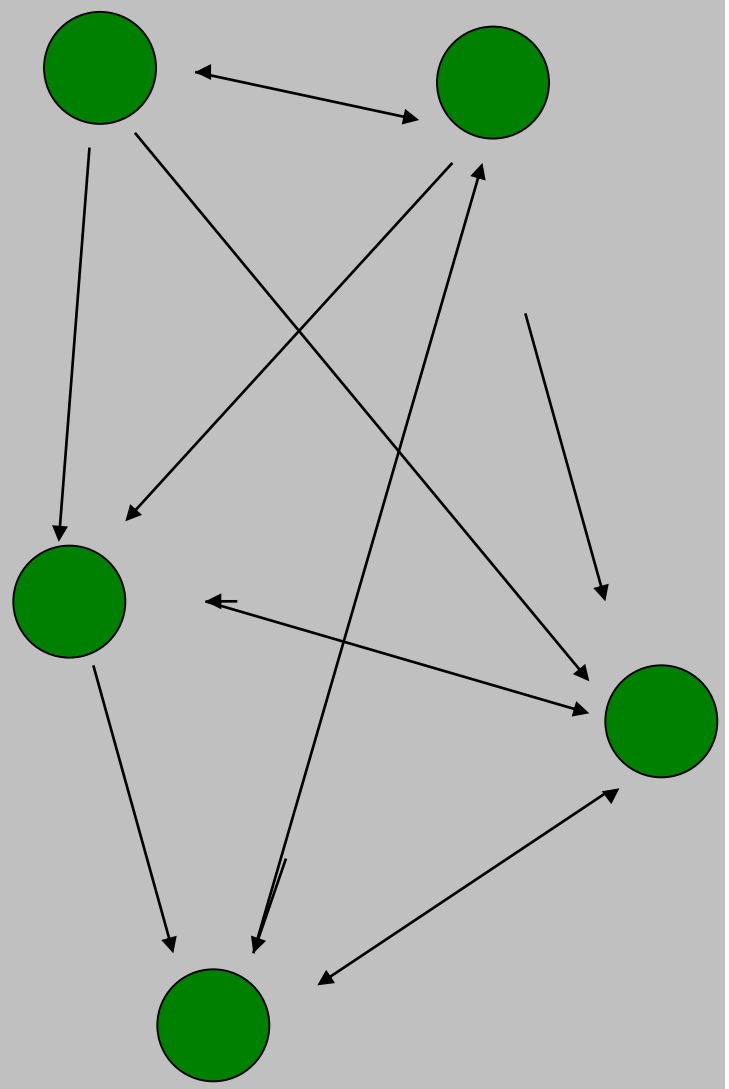
… paesaggio “as perceived by people” …

Percezione del paesaggio
in un workshop a
Bordighera (2000)

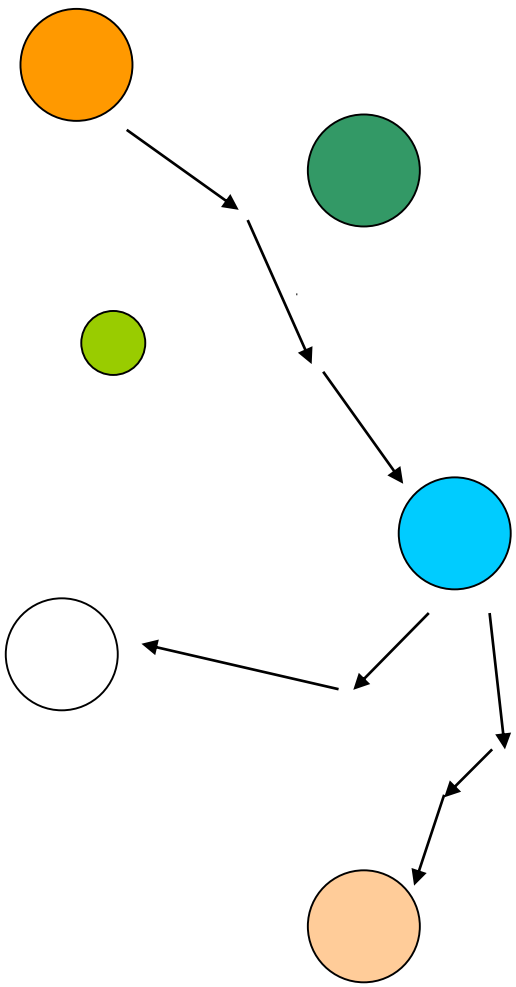
Dobbiamo stabilire connessioni e relazioni tra i differenti elementi studiati ma anche tra i diversi gruppi di cittadini, operatori, amministratori, visitatori, ...

Tutti i diversi punti di vista sono un arricchimento della nostra interpretazione.

Route selettiva



Modello lineare equiprobabile :
bassa informazione,
tutto è connesso



Modello incerto non lineare:
alta informazione,
percorso selettivo

Obiettivo dell’analisi del paesaggio è ricomporre una visione olistica sintetica del paesaggio, visto in tutte le sue dimensioni spazio-temporali, per immaginare scenari futuri e strategie per controllare e gestire i mutamenti.

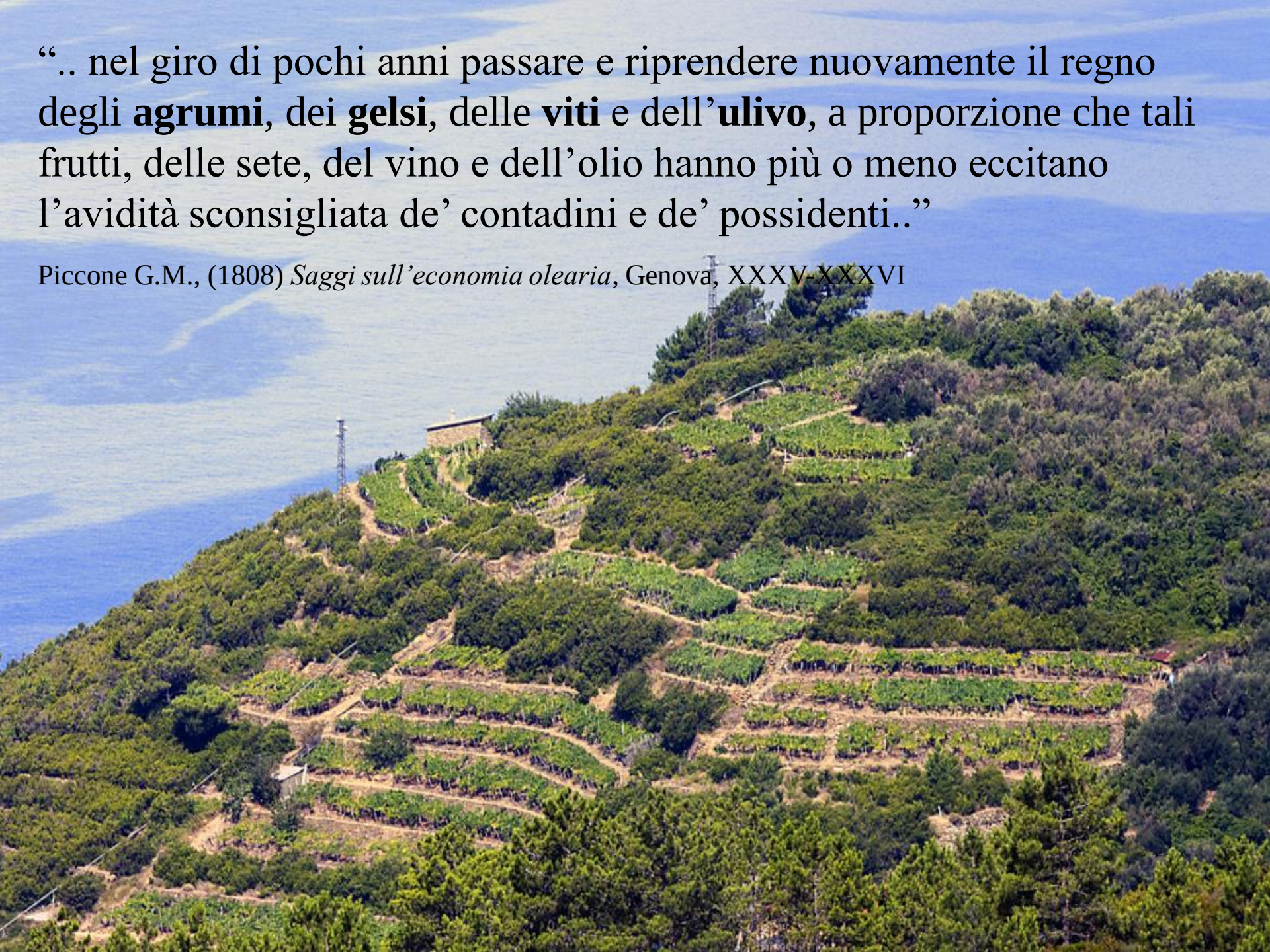
Dobbiamo conoscere le trasformazioni per prevedere il futuro.

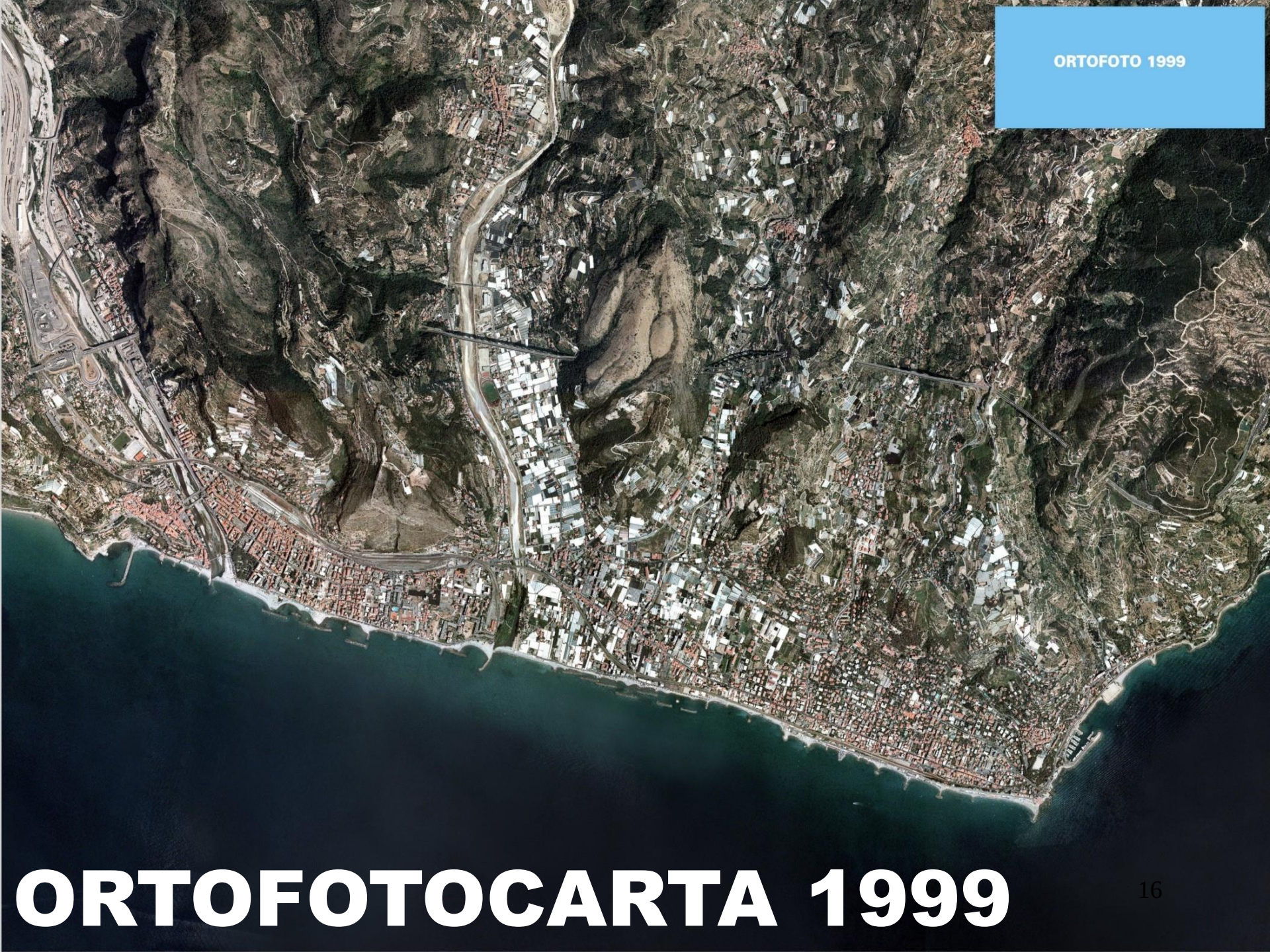
Leggere le trasformazioni

paesaggio come entità vivente che continua-mente evolve e si trasforma

“.. nel giro di pochi anni passare e riprendere nuovamente il regno degli **agrumi**, dei **gelsi**, delle **viti** e dell’**ulivo**, a proporzione che tali frutti, delle sete, del vino e dell’olio hanno più o meno eccitano l’avidità sconsigliata de’ contadini e de’ possidenti..”

Piccone G.M., (1808) *Saggi sull’economia olearia*, Genova, XXXV-XXXVI





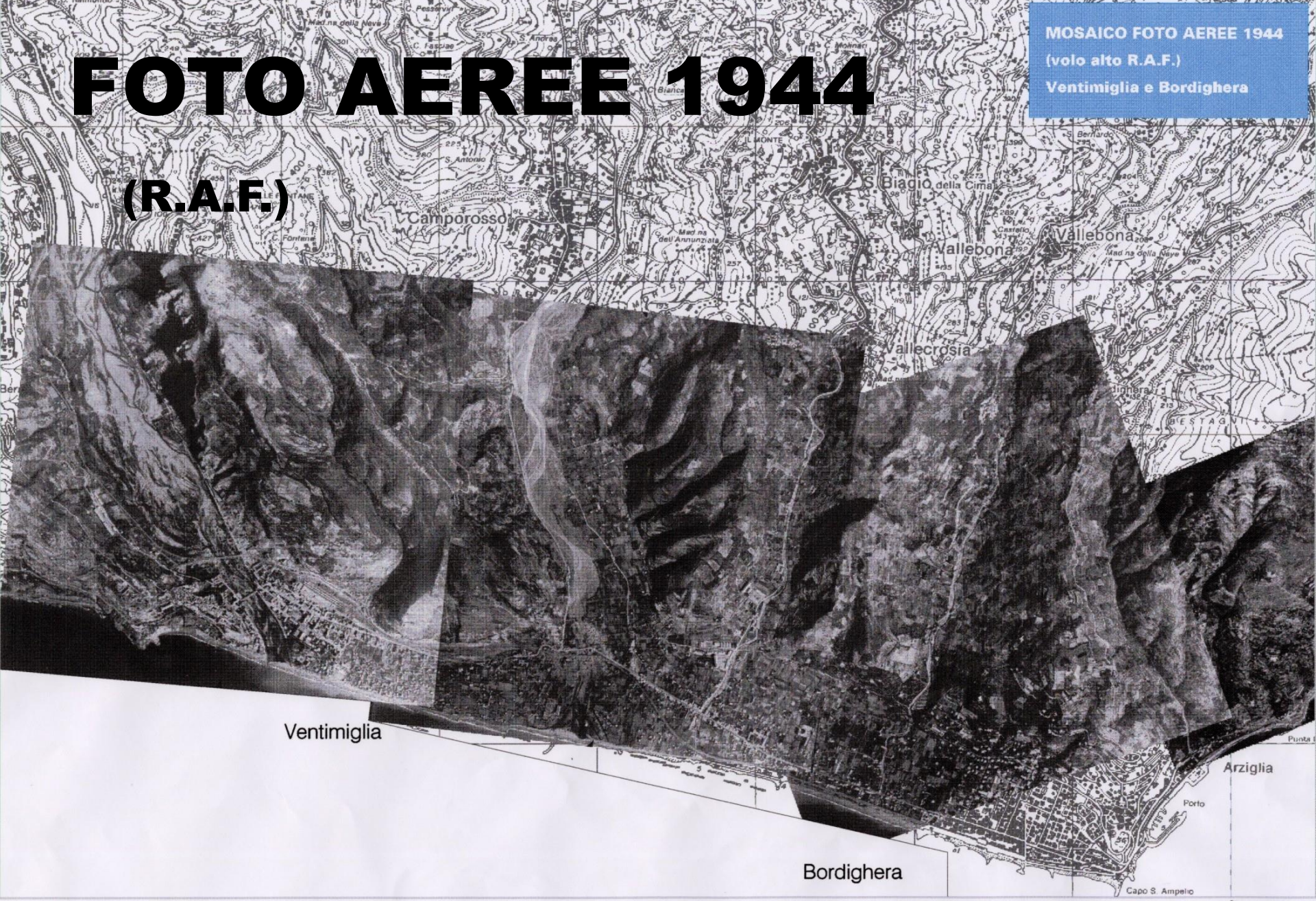
ORTOFOTOCARTA 1999

Serre della piana del Nervia (Imperia)

FOTO AEREE 1944

(R.A.F.)

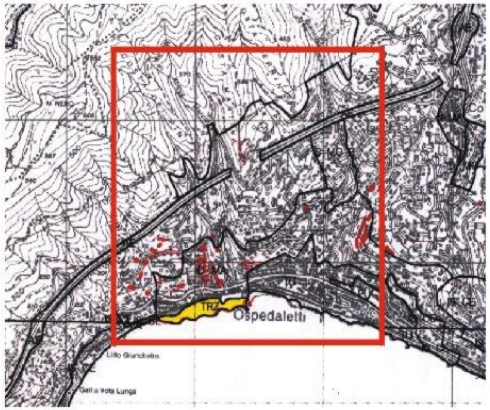
MOSAICO FOTO AEREE 1944
(volo alto R.A.F.)
Ventimiglia e Bordighera



ZONA DI STUDIO
VENTIMIGLIESE / BORDIGHERA

SCALA 1:10.000

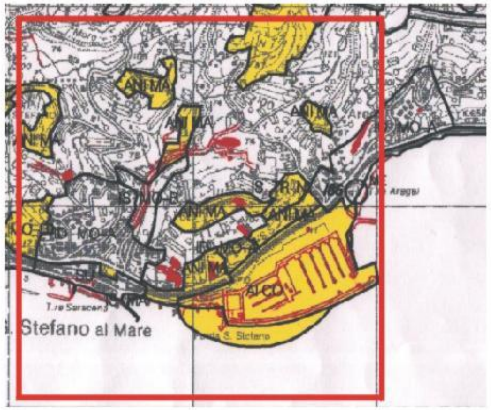
Ospedaletti - ripascimento costiero


Ospedaletti

Monitoraggio
Trasformazioni
Ospedaletti
Tav . 2
Ambito 2 "Sanremese-Serre"

OSPEDALETTI
MARE LIGUR
ortofoto 1986

ortofoto 1999



Monitoraggio Trasformazioni

S. Stefano al mare
Tav . 6

Ambito 2 "Sanremese-Serre"

1945

1974

Paesaggi costieri obsoleti e mutamenti in atto

Erosione costiera a
Cavi di Lavagna (GE)

Vecchi paesaggi del turismo

Comprendere i paesaggi rurali

I diversi paesaggi italiani hanno specificità e caratteri che definiscono identità fortemente radicate nella storia e nella tradizione locale, che rappresentano il nostro più significativo patrimonio culturale.

Imperiese

Ambrogio Lorenzetti a Siena:

“Gli effetti del Buon Governo” (1337-1339)

TOSCANA: il «bel paesaggio»

Una strada segnata da pini e cipressi, nel paesaggio toscano, sullo sfondo di una coltivazione di girasoli

Coltivazioni cerealicole in Toscana, con macchia residuale di cipressi

Coltivazioni cerealicole in Toscana, vicino a Siena (Val d'Orcia),

Ottobre 2002

il paesaggio delle SERRE

Paesaggio terrazzato vicino a SANREMO (IM)

PAESAGGI RURALI COSTIER

Serre e ombraie abbandonate + arbusti in pieno campo vicino a Sanremo (IM)

PAESAGGI RURALI COSTIER

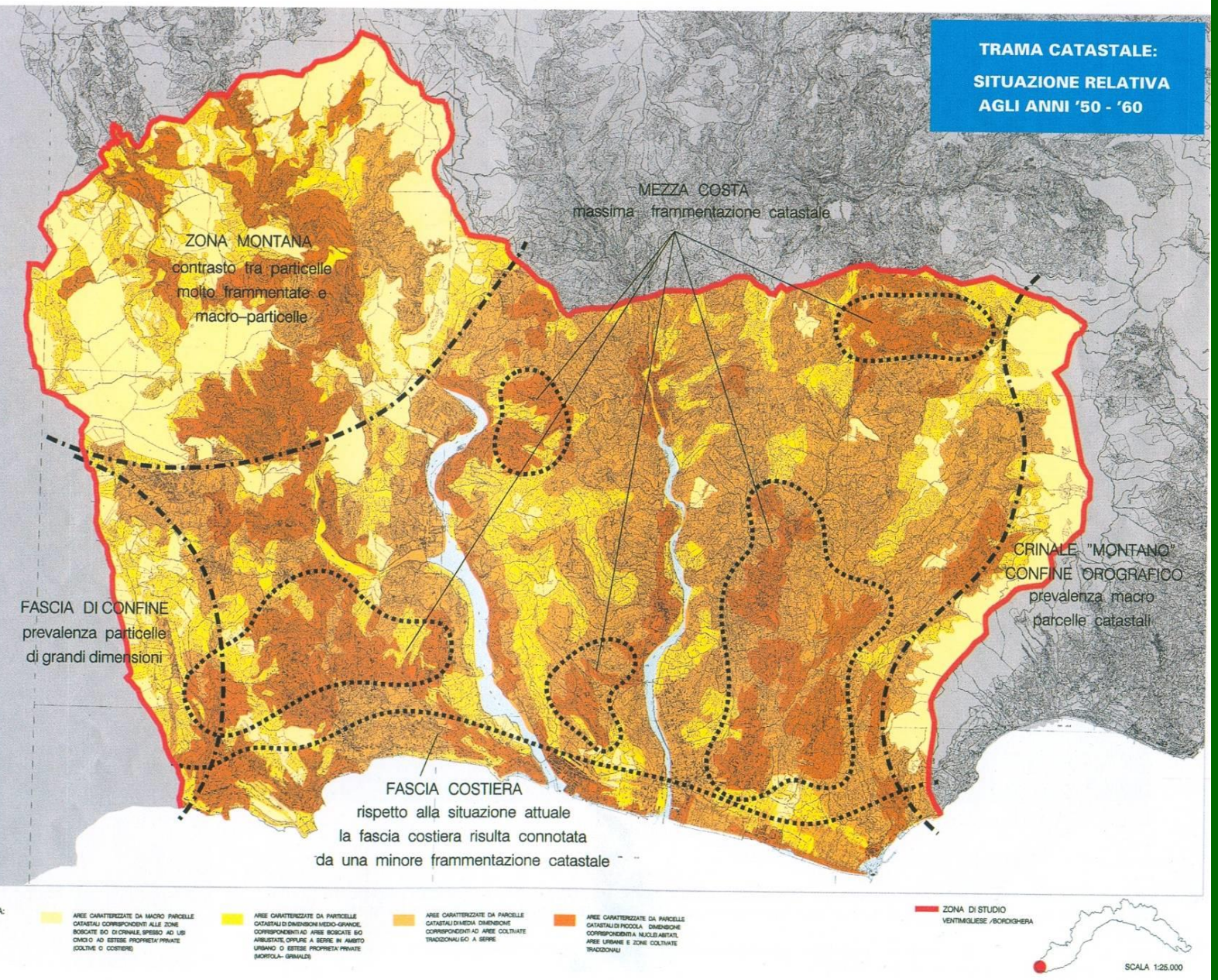
Dalle serre alle coltivazioni di arbusti da fronda ornamentale in pien'aria

NUOVI PAESAGGI RURALI

Nuovo paesaggio delle coltivazioni in pien'aria (vicino a Ventimiglia)

NUOVI PAESAGGI RURALI

Comprendere le “relazioni tra i diversi fattori naturali e/o umani”


TRAMA CATASTALE:
SITUAZIONE RELATIVA
AGLI ANNI '50 - '60
MEZZA COSTA
massima frammentazione catastale
ZONA MONTANA
contrasto tra particelle
molto frammentate e
macro-particelle
FASCIA DI CONFINE
prevalenza particelle
di grandi dimensioni
CRINALE "MONTANO"
CONFINE OROGRAFICO
prevalenza macro
parcelle catastali
FASCIA COSTIERA
rispetto alla situazione attuale
la fascia costiera risulta connotata
da una minore frammentazione catastale
AREE CARATTERIZZATE DA MACRO PARCELLE CATASTALI CORRISPONDENTI ALLE ZONE BOSCATE E/O DI CRINALE, SPESSO AD USI CIVICI O AD ESTESE PROPRIETA' PRIVATE (COLTIVE O COSTIERE)
AREE CARATTERIZZATE DA PARTICELLE CATASTALI DI DIMENSIONI MEDIO-GRANDE, CORRISPONDENTI AD AREE BOSCATE E/O ARBUSTATE, OPPURE A SERRE IN AMBITO URBANO O ESTESE PROPRIETA' PRIVATE (MORTOLA- GRIMALDI)
AREE CARATTERIZZATE DA PARCELLE CATASTALI DI MEDIA DIMENSIONE CORRISPONDENTI AD AREE COLTIVATE TRADIZIONALI E/O A SERRE
AREE CARATTERIZZATE DA PARCELLE CATASTALI DI PICCOLA DIMENSIONE CORRISPONDENTI A NUCLEI ABITATI, AREE URBANE E ZONE COLTIVATE TRADIZIONALI
ZONA DI STUDIO
VENTIMIGLIESE /BORDIGHERA
SCALA 1:25.000

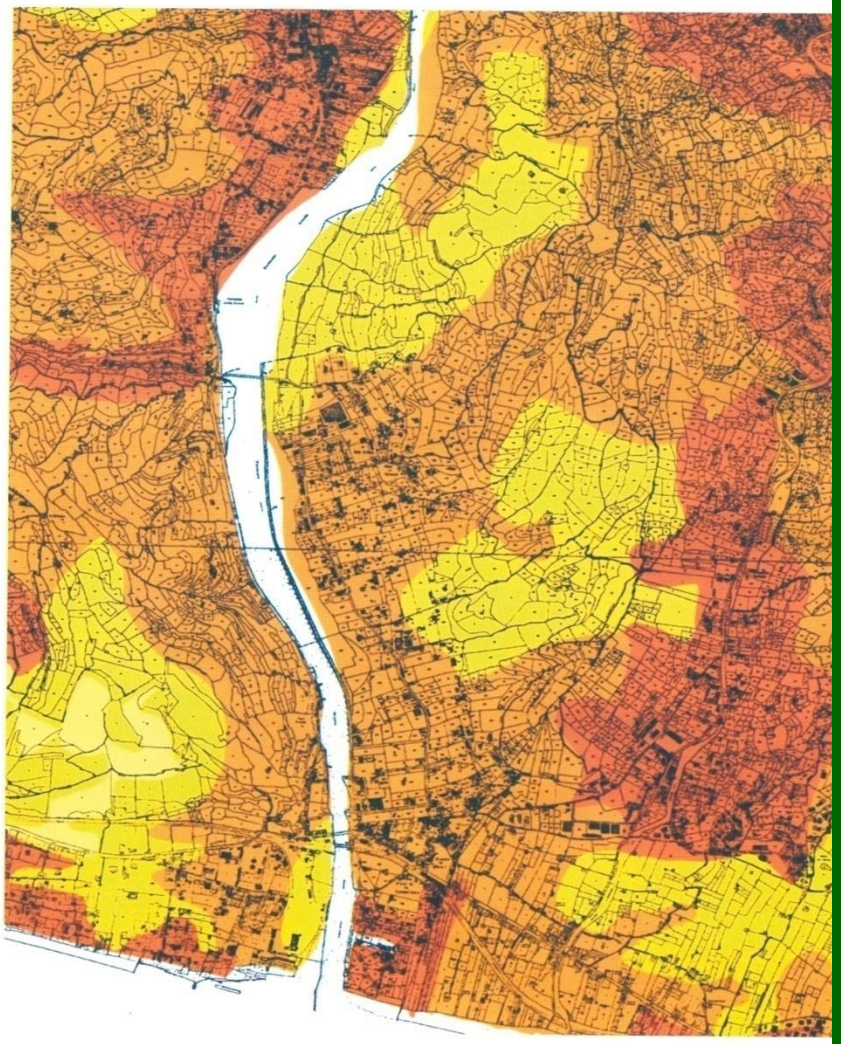
RAPPORTO TRA DIMENSIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI E MORFOLOGIA

AREE CARATTERIZZATE DA MACRO PARCELLE CATASTALI CORRISPONDENTI ALLE ZONE BOSCATE E/O DI CRINALE, SPESSO AD USI CIVICI O AD ESTESE PROPRIETA' PRIVATE (COLTIVE O COSTIERE)

AREE CARATTERIZZATE DA PARTICELLE CATASTALI DI DIMENSIONI MEDIO–GRANDE, CORRISPONDENTI AD AREE BOSCATE E/O ARBUSTATE, OPPURE A SERRE IN AMBITO URBANO O ESTESE PROPRIETA' PRIVATE (MORTOLA– GRIMALDI)

AREE CARATTERIZZATE DA PARCELLE CATASTALI DI MEDIA DIMENSIONE CORRISPONDENTI AD AREE COLTIVATE TRADIZIONALI E/O A SERRE

AREE CARATTERIZZATE DA PARCELLE CATASTALI DI PICCOLA DIMENSIONE CORRISPONDENTI A NUCLEI ABITATI, AREE URBANE E ZONE COLTIVATE TRADIZIONALI



Rappresentare i caratteri peculiari del paesaggio

Esempi di analisi del paesaggio

FASCE TERRAZZATE

RIPRESA DELLA VEGETAZIONE SPONTENEA

RIPARO SCAVATO NELLA MURATURA

TERRAZZI IN ABBANDONO

AIROLE - VERSANTE ANTISTANTE IL NUCLEO ABITATO

OLIVI

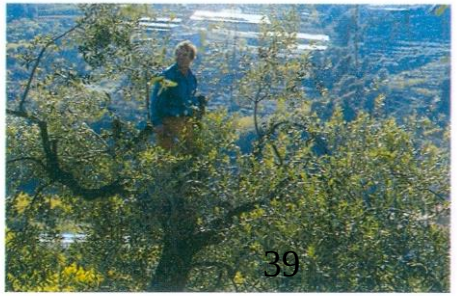
EDIFICI RURALI IN ABBANDONO

FASCIA CON SERRE

LA COLTURA DELL OLIVO

NELL AREA DI STUDIO VENTIMIGLIA-BORDIGHERA LA COLTIVAZIONE DELL OLIVO Ø PRESENTE SOPRATTUTTO IN AREE RETROCOSTIERE, MENTRE SUI VERSANTI MEGLIO ESPOSTI E SULLA COSTA PREVALE LA DESTINAZIONE A COLTURE FLOROVIVAISTICHE INTENSIVE, SIA IN SERRA SIA IN PIEN ARIA. IN GENERE, GLI ULIVETI SONO IN CONDIZIONI DI PARZIALE O TOTALE ABBANDONO. SOLO SPORADICAMENTE SI OSSERVANO ZONE COLTIVATE, CON PIANTE OPPORTUNAMENTE POTATE E DISTANZIATE, SECONDO LE INDICAZIONI REGIONALI, AL FINE DI OTTENERE UNA MIGLIORE PRODUTTIVIT¸ OLIVICOLA. ELEMENTO CARATTERISTICO DEL PAESAGGIO LIGURE, L OLIVO STA ATTRAVERSANDO UN PERIODO DI CRISI, DOVUTO SOPRATTUTTO ALL ONEROSIT¸ DELLA COLTIVAZIONE SU TERRAZZAMENTI ED ALLA MAGGIORE COMPETITIVIT¸ DELLE ALTRE REGIONI ITALIANE E DEI PAESI PRODUTTORI DI OLIO.

LA POTATURA DEGLI OLIVI



OLIVI IN ABBANDONO

IL SISTEMA TERRAZZATO COLTIVATO AD OLIVI MOSTRA I SEGNI DI UN PROGRESSIVO DEGRADO DOVUTO ALLA MANCANZA DI MANUTENZIONE DA PARTE DELL UOMO DELLE STRUTTURE DEI TERRAZZAMENTI (MURI A SECCO FRANATI), DEI MANUFATTI (NELLA FOTO SI NOTA UN RIPARO COSTRUITO ALL INTERNO DI UN MURO, TIPICO DEI SISTEMI TERRAZZATI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO), DEL SISTEMA DI REGIMAZIONE IDRICA E SOPRATTUTTO DELLE COLTURE, CHE VENGONO SOFFOCATE DA INFESTANTI LIANOSE, MENTRE SOTTO ALLE PIANTE SI SVILUPPANO SPECIE AVVENTIZIE SPONTANEE.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

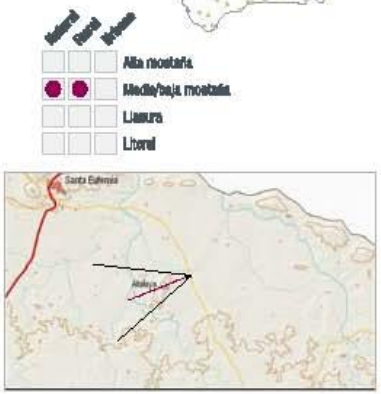
Pascolo

Coltivi

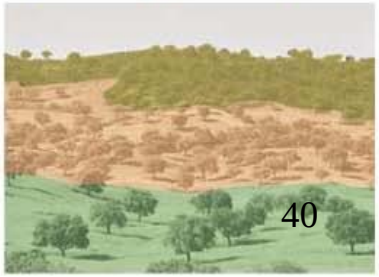
Lecceta con pascolo

Lecci radi

Lecceta con arbusti mediterranei



La dehesa: agrosistema forestale, cerealicolo e pastorale con alta diversità biologica



Pastores, paisaje de la Sierra de Huelva. Sebastián García Vázquez

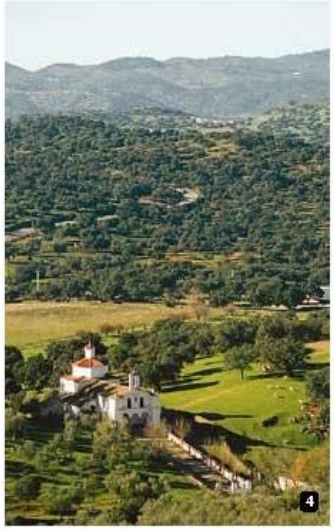
1 Un paisaje de dehesa fuera de Sierra Morena: la Serranía ronderia y otras zonas del Subbético andaluz también ofrecen buenos ejemplos de montes adehesados.

2 Encinares adehesados hasta las márgenes del río Cala.

3 El cerdo ibérico es el elemento ganadero más representativo de las dehesas de Sierra Morena en Huelva y Sevilla.

4 Cortijos serranos y ermitas son algunos de los escasos elementos constructivos que salpican las tierras de dehesas, áreas de grandes latifundios y baja densidad de población.

5 Fauna salvaje: los ecosistemas adehesados permiten o incluso favorecen el mantenimiento de una alta diversidad ecológica.



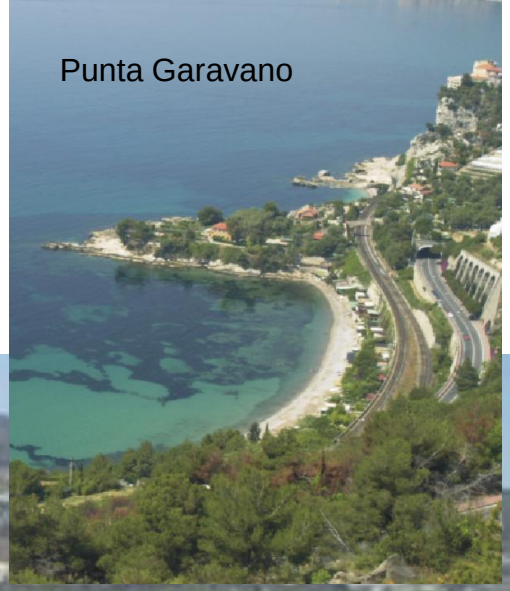
La dehesa es un paisaje humanizado que constituye un ejemplo de óptima convivencia del hombre con el medio ambiente, modelo de una gestión sostenible en la que se utilizan los recursos que ofrece la naturaleza sin deteriorar su conservación. La intervención del hombre sobre las masas forestales ha originado un agrosistema convertido fundamentalmente por formaciones arbolados adehesados con aprovechamiento mixto agrícola, forestal y ganadero. Estableciendo por dehesa a sistema adehesado al sistema de uso y gestión de la tierra basada en la explotación principalmente ganadera y secundo forestal, cinegética y agrícola, de una superficie de pastizal y monte mediterráneo con presencia dispersa de vegetación arbórea, el cual da lugar a un agrosistema en el que la conservación del medio agroalimentario propicia importantes valores medioambientales como un uso sostenible del territorio, un paisaje equilibrado y una elevada diversidad ecológica con altos niveles de integración.

Paco Andalucía Por la Dehesa

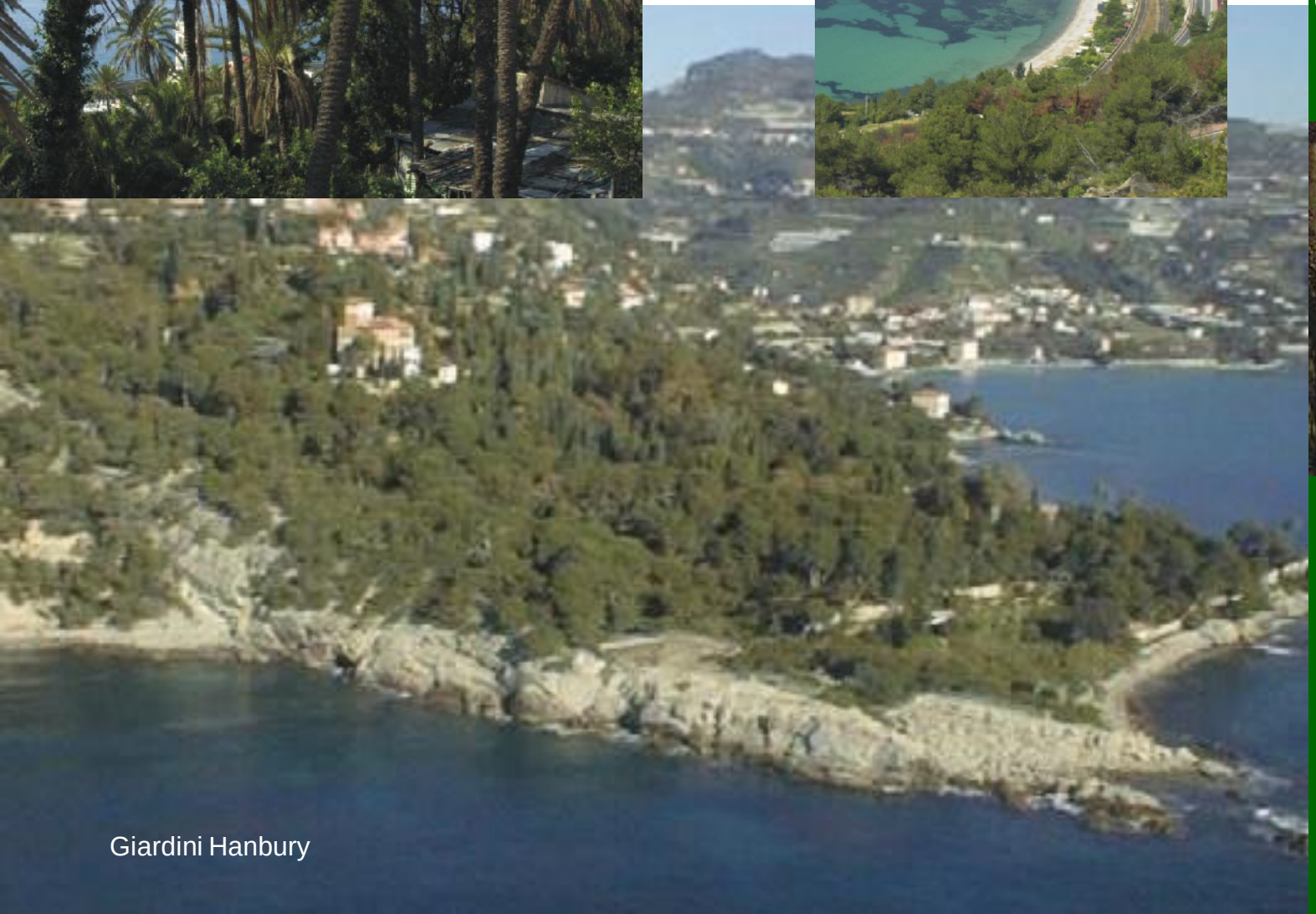
VALUTAZIONE:

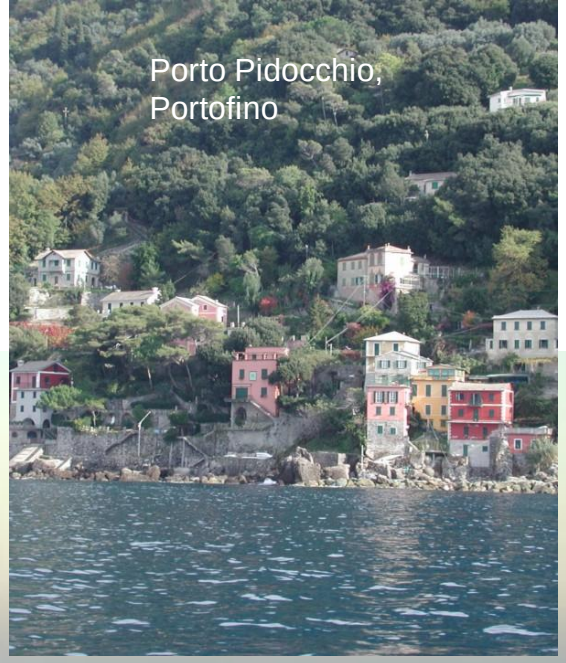
evidenziare

valori e problemi



PAESAGGI di ALTA QUALITA'





PAESAGGI di ALTA QUALITA'

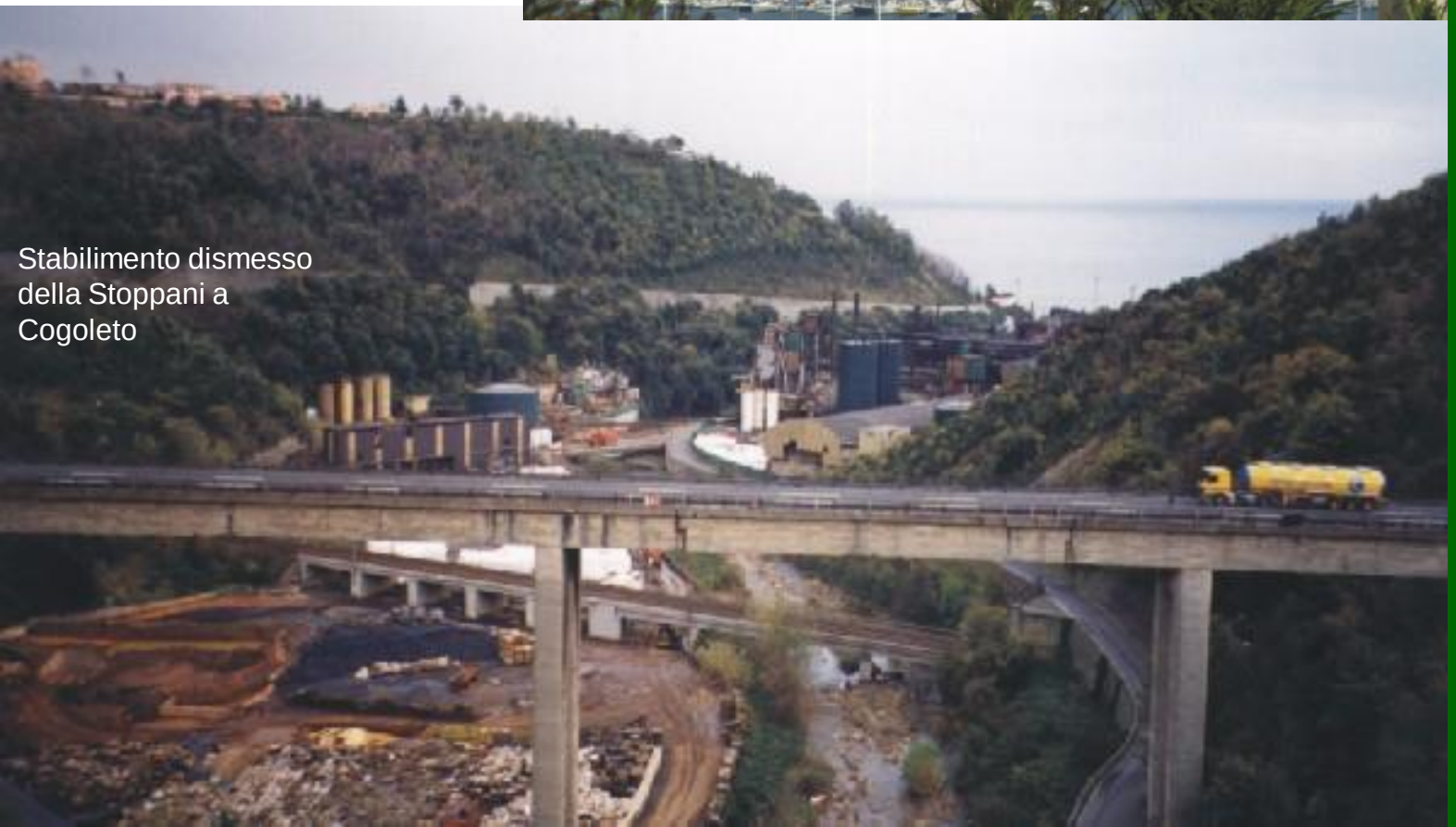
PAESAGGI TURISTICI
“CONSUMATI”

Aurelia a Pietra L.

Aurelia a Loano

PAESAGGI
INDUSTRIALI COSTIERI

Industrie attive a Oneglia (IM)



Stabilimento dismesso della Stoppani a Cogoleto

Qualità dei paesaggi rurali italiani

DOP

TRENTINO ALTO ADIGE

Carema

TEST: valori e problemi

Riomaggiore (5 terre)

nel 1958

Riomaggiore (5 terre)

oggi

PAESAGGI RURALI COSTIERI

COMPRENDERE IL CONTESTO CULTURALE:

il genovesato e il paesaggio di villa

Villa “il paradiso” ad Albaro

Santa Margherita Ligure villa Durazzo

Pietro Porcinai a Zoagli

vigneti

“Cinque terre”e il paesaggio terrazzato storico

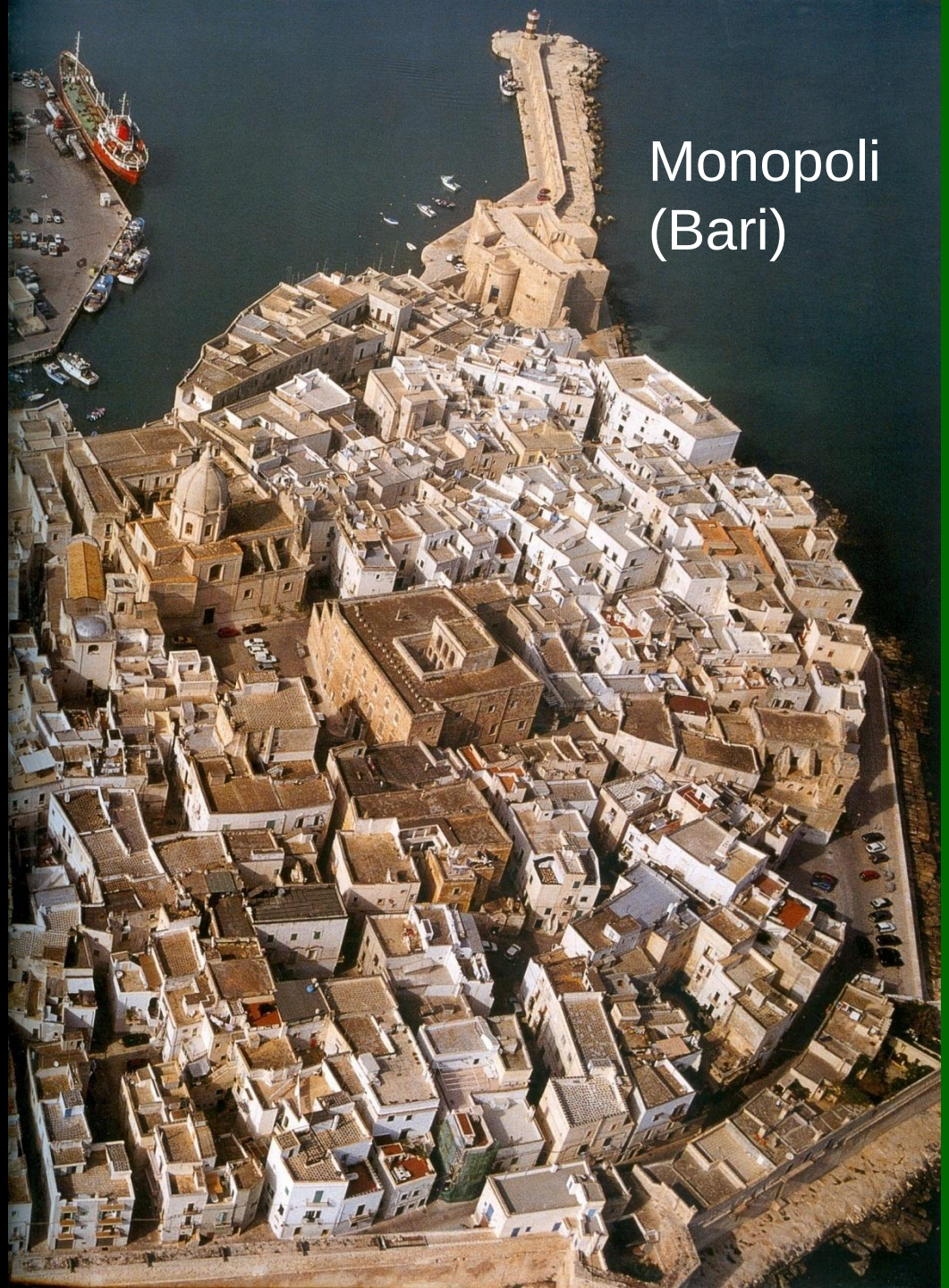
Strategie di trasformazione per contrastare l’abbandono

NUOVI PAESAGGI RURALI COSTIERI

NUOVE INTERPRE-TAZIONI

DEL PAESAGGIO RURALE

Criteri per il corretto inserimento del costruito nel paesaggio



Relazioni tra costruito e contesto

Piazza Armerina (Enna)

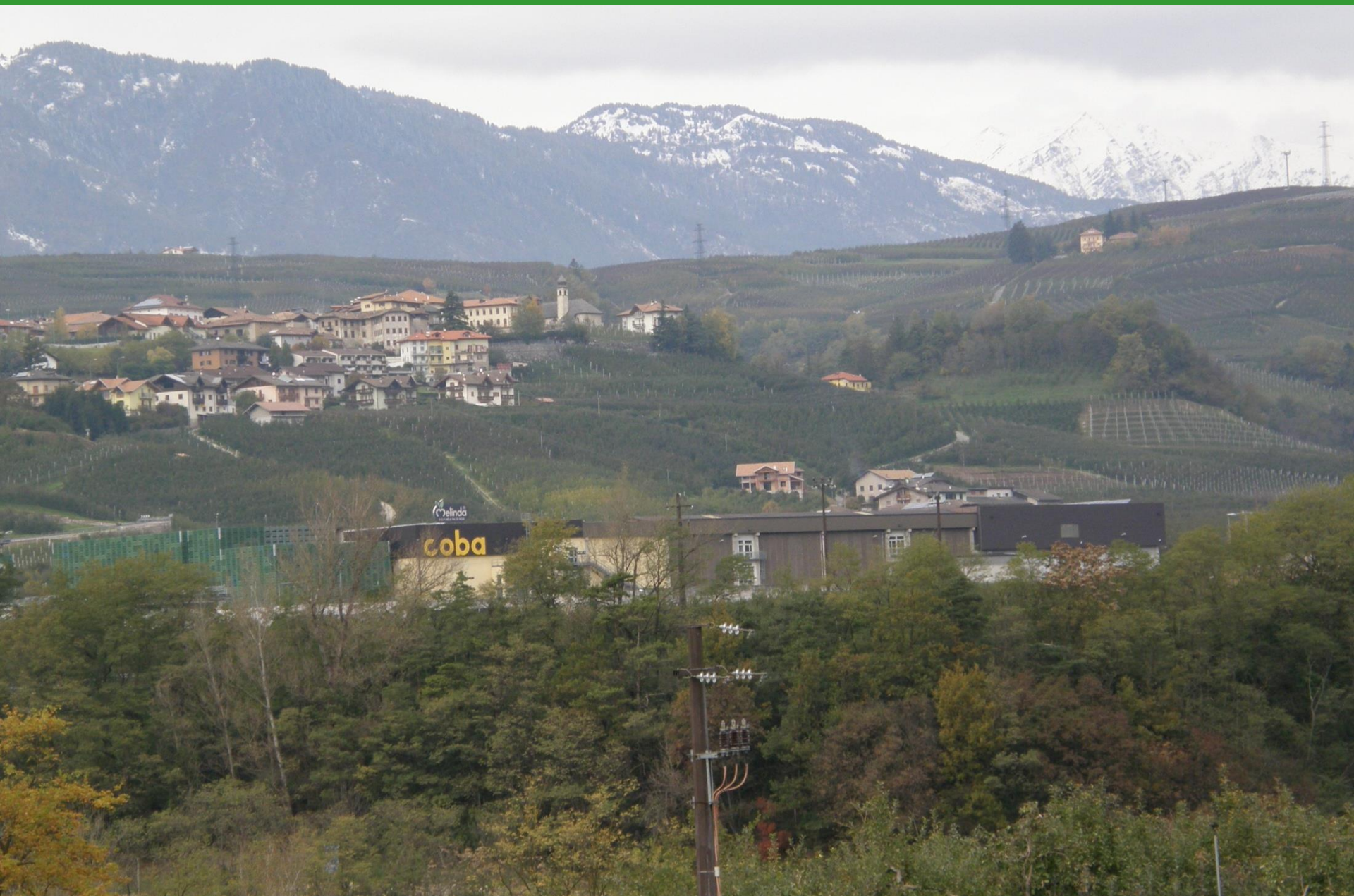
Nuclei fortificati nel finalese

Restituire significato ai residui di paesaggi rurali,

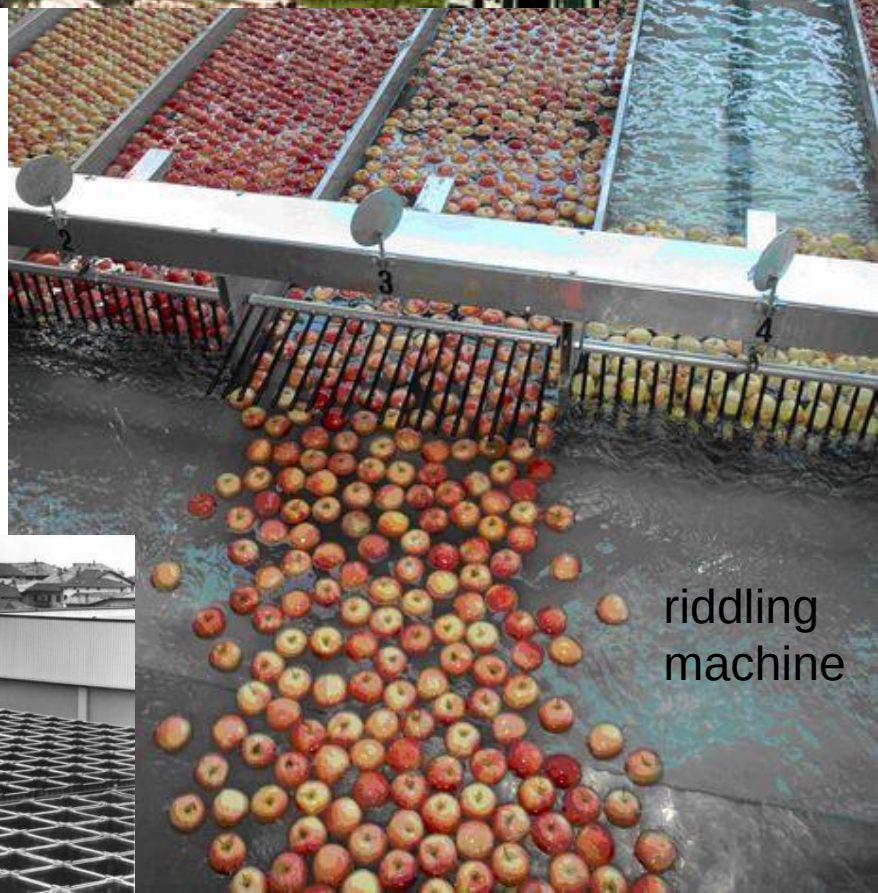
costruire mediazioni di scala

VAL di NON

il PAESAGGIO delle MELE



VAL di NON



bins

VAL di NON

Strategie di valorizzazione

MESSA IN RETE E VALORIZZAZIONE
di risorse, capacità, esperienze

Recupero di valori culturali e sociali

Multifunzionalità delle aziende
Consorzi, cooperative
Produzioni di qualità, bio
BIO-distretti
Marchi di qualità DOP IGP

Osservatori per la qualità del paesaggio
Patrimonio dell'Umanità UNESCO
Banca della terra

AGRICOLTURA CREATIVA

dall' abbandono alle strategie di recupero e valorizzazione

Varese Ligure “Valle del biologico”

Il progetto della "**Valle del biologico**" processo per la sopravvivenza della comunità attraverso la **valorizzazione del territorio** (limitata presenza umana, zootecnia estensiva, assenza del chimico e l'orografia che non consente grandi insediamenti produttivi) www.valledelbiologico.it

intuizione del sindaco **Caranza**, (fine degli anni Novanta) di fare di Varese Ligure, il **primo paese** in Italia **votato all'ecosostenibilità**, attraverso la certificazione internazionale ISO 14001 (1991), che attesta una gestione attentissima ai parametri della protezione ambientale

80% del territorio coltivato convertito al BIOlogico, **produzione bio di carne, latte, yogurt, formaggi, ortaggi e frutta**.
politica coerente: pale eoliche per la produzione di energia elettrica sul crinale del passo della Cappelletta, primo Comune a produrre energia elettrica tramite impianti fotovoltaici sul Palazzo Comunale e sulla Scuola Media

macello di San Pietro in Vara, con spaccio aziendale anche a Varese Ligure
fabbrica di yogurt Arsfood
caseificio Cooperativa Casearia Val di Vara (eccellenti formaggi come lo **Stagionato allo Sciacchetrà**, che matura nelle vinacce del vino passito delle Cinque Terre)
piccole produzioni biologiche (ben 100 aziende fanno parte del Consorzio Produttori Valle del Biologico (dal 2003) -

Nel gennaio 2008 tutti i Comuni i cui territori generano **impatti diretti ed indiretti** sui fiumi Magra e Vara hanno ottenuto la certificazione di qualità denominata "Uni En Iso 14001" di enti locali e pubblici o la registrazione EMAS.
Questo fa si che il **Parco Naturale Regionale del Magra** sia, al momento, il territorio eco-certificato più esteso d'Europa.
In quest'ottica di salvaguardia del territorio, con interventi che hanno richiesto circa 2 milioni di Euro, il **fiume Vara è oggi balneabile**.
Il progetto è stato caratterizzato dalla realizzazione e sistemazione di condotte fognarie ed impianti con l'introduzione di sistemi di **fitodepurazione.**
Il Vara è campo gara F.I.C.K (Federazione Italiana Canoa Kayak)
Numerose sono anche le manifestazioni turistiche promozionate dalla F.I.C.T. (Federazione Italiana Canoa Turistica).
La Val di vara ha la più alta percentuale di **agriturismo** di tutta la Provincia di La Spezia.

un vigneto ad Airole (IM)

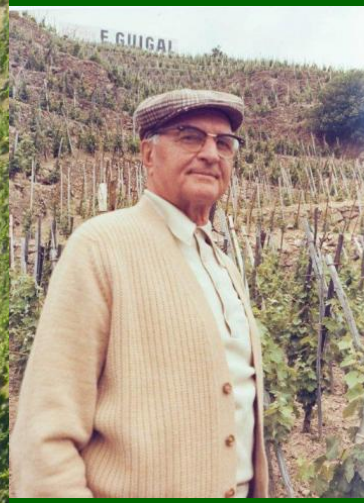
«E' la storia della nostra terra, di come si coltivava e si vinificava il vino in Liguria. RISPETTO delle TRADIZIONI e SERIETA' nel fare quello che si dice è la GARANZIA UNICA dei NOSTRI PRODOTTI».

In un immenso paesaggio naturale sono stati ricostruiti quasi 25.000 ml di muretti a secco, scale e camminamenti, con pietre recuperate in sito; recuperati quasi 2.000 alberi di olive taggiasche e 5 Ha tra 200 e 600m slm, con 35.000 viti (vitigni autoctoni), circa 15 ettolitri di vino all'anno (non più di un litro di vino per ogni tre piante): vino «ROCCESE», così chiamato perchè coltivato sulla roccia. **"è qualcosa di più di un semplice bicchiere di vino, è un po' come rivivere il fascino dei nostri antenati contadini che ci raccontano un pezzo di storia della nostra amata ed arida terra di Liguria".**

Il nome di questo vino risale ad alcuni secoli fa, e deriva dal fatto che le viti erano coltivate in quel poco di terreno che si poteva reperire tra roccia e roccia, i tralci lasciati serpeggiare a piacere, come l'edera, mentre i grappoli venivano legati a paletti affinchè non toccassero terra e assorbissero il calore rilasciato dalle pietre. L'uva di un elevato grado zuccherino, dava un vino pregiato, sia bianco che rosso e sopportava lunghi viaggi senza subire alterazioni nè nel colore nè nel sapore.

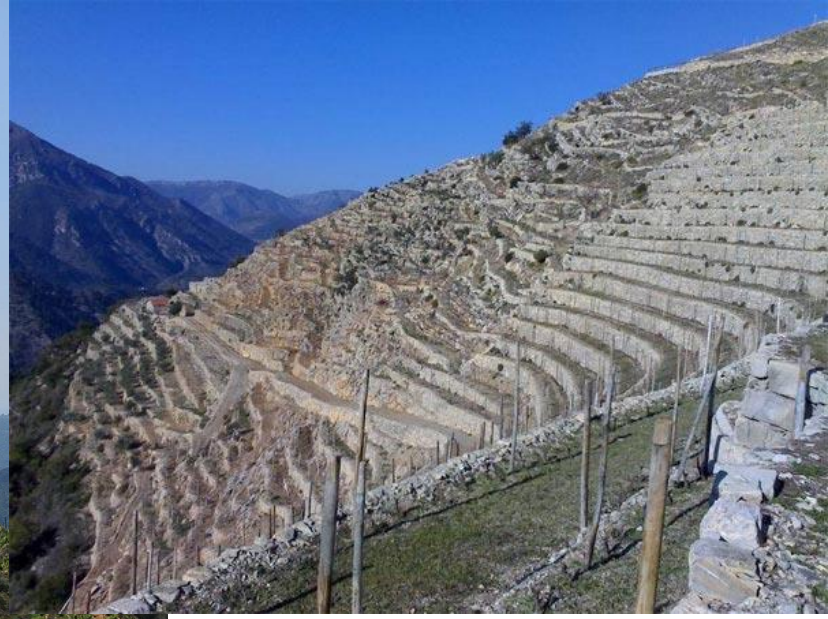
Un immenso anfiteatro a terrazze con **fiori** ed **erbe officinale,** riscoperta delle antiche tradizioni, dell'alimentazione sicura e sana, ma soprattutto **l'agricoltura al servizio delle collettività**, nella **lotta al cambiamento climatico**, **tutelando la biodiversità** ed il territorio.

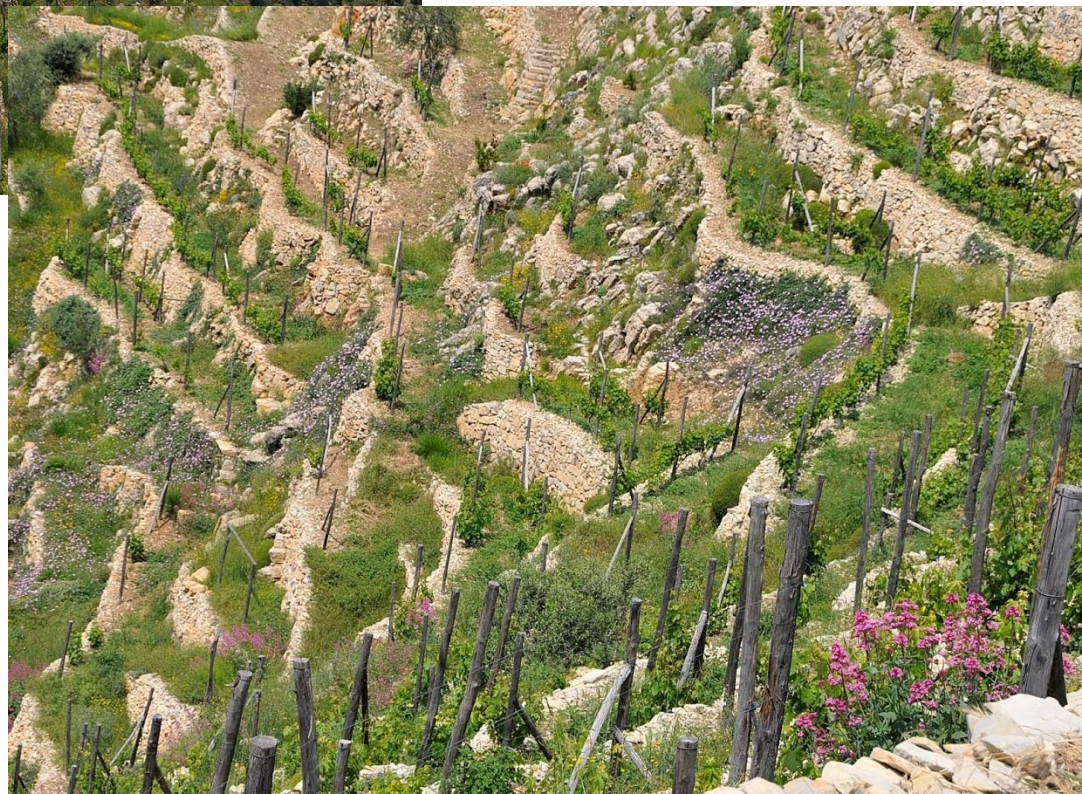
E' un lembo di terra ritornata alle origini dove oggi **trovano dimora** quasi tutti gli **animali della zona**, dalle farfalle. api, lumache, bisce, ramarri, lucertole, pernici, falchi, aquile, lepri, porcospini, tassi, faine, gufi, civette, nonchè la quasi scomparsa lucertola ocellata...
La vigna è un immenso parco naturale da preservare e da sostenere.



Dignità ai coltivatori

Airole





REGIONE LIGURIA

TESTO DI LEGGE APPROVATO IL **4 MARZO 2014**

NORME PER IL RILANCIO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SELVICOLTURA, PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO RURALE ED ISTITUZIONE DELLA

BANCA REGIONALE DELLA TERRA

Promuovei l rilancio delle attività agricole e selvicolturali, anche attraverso il recupero produttivo dei terreni abbandonati, incolti o insufficientemente coltivati e la salvaguardia del territorio

BANCA DELLA TERRA

Contributi "una tantum" per il recupero a fini produttivi di terreni agricoli incolti o di terreni non agricoli; gli aiuti, di importo non superiore a euro 500,00 per ettaro

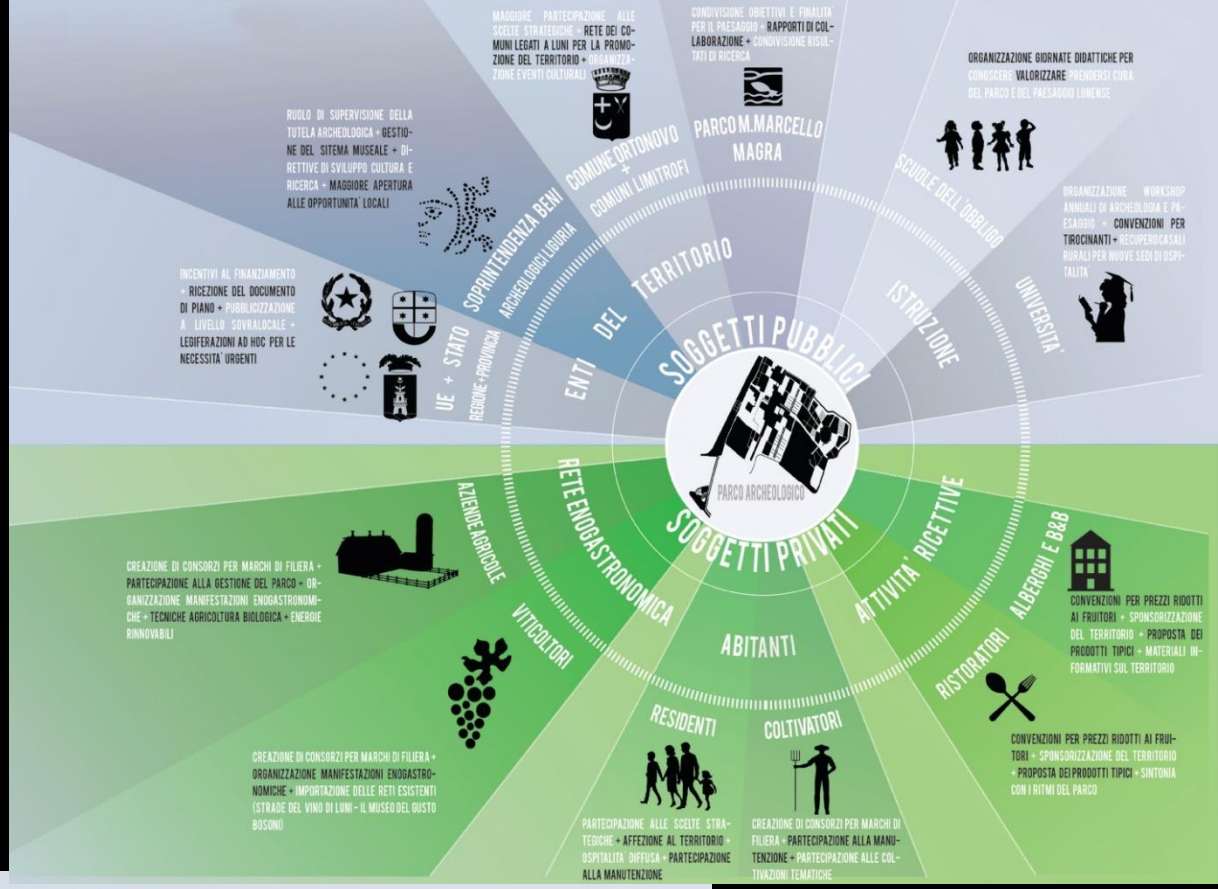
L. R. n. 18 - 11 apr 1996
Norme di attuazione della legge n. 440 – 4 ago 1978
Norme per l'utilizzo delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate

Disciplina il recupero produttivo dei terreni incolti, abbandonati o non sufficientemente coltivati, per salvaguardare il suolo e gli equilibri idrogeologici e perseguire la protezione dell'ambiente mediante la promozione e valorizzazione delle capacità produttive delle aree abbandonate a vocazione agricola.

LUNI

Tesi di laurea di Lorenzo Berti

Progetto - processo



Alcuni riferimenti bibliografici:

- G. GAGGERO, A.GHERSI (a cura di), *Il paesaggio di Ventimiglia e Bordighera Percezione, identità, progetto*, Firenze 2002
- F. MAZZINO, A. GHERSI (a cura di), *Per un'analisi del paesaggio*, Roma 2002
-F. STEINER, *Costruire il paesaggio. Un approccio ecologico alla pianificazione*, Milano 2004
- AAVV, LOTO Landscape opportunities La gestione delle trasformazioni territoriali: linee guida e casi pilota, Reg. Lombardia, 2005
- AAVV, *Osservatorio virtuale dei paesaggi mediterranei*, Junta de Andalucia , Firenze 2007 (www.paysmed.net)
- A. GHERSI (a cura di), *Politiche europee per il paesaggio: proposte operative*, Gangemi, Roma 2007
- A. GHERSI, G. GHIGLIONE, Paesaggi terrazzati- i muretti a secco nella tradizione rurale ligure, Gavi 2012

VIAGGIO nel PAESAGGIO del Parmigiano Reggiano

cristalli dell’aminoacido tirosina

A fissare con una fortissima lente d'ingrandimento la grana del parmigiano, essa si rivela non soltanto come un'immutabile folla di granuli associati nell'essere formaggio, ma addirittura come un panorama. E' una foto aerea dell'Emilia presa da un'altezza pari a quella del Padreterno.

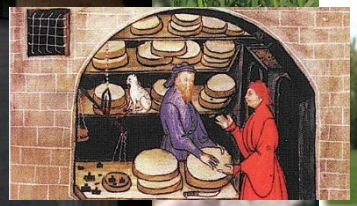
Giovannino Guareschi *(1908–1968), scrittore e giornalista*

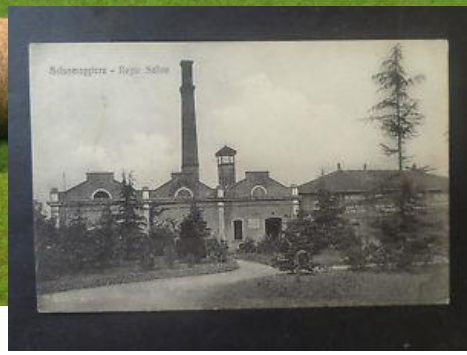
FORMA e PAESAGGIO

48
MESI

PARMIGIANO
REGGIANO
Zona di Produzione
Production Area
MANTOVA
PARMA
REGGIO EMILIA
MODENA
BOLOGNA

PARMIGIANO
REGGIANO
Vacche Rosse
da tradizionale razza reggiana





CANDIA

LATTERIA SOCIALE

9
4

Primavera Slow 2015
Nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna
21 marzo 21 giugno
Slow Spring 2015
Emilia-Romagna Po Delta Park
from 21st March to 21st June

17 maggio 2015
del grande fiume
Il Ciclofestival dei Parchi

i GIARDINI del GUSTO e delle ARTI
PIACERE
MODENA
Territorio, Turismo, Ristorazione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Adriana Ghersi

E-mail: aghersi@arch.unige.it

Università di Genova

Scuola Politecnica- Dip. DSA